

Cinque terre, frana sulla via dell'Amore Quattro turisti feriti, due sono gravi

Il crollo tra Riomaggiore e Manarola: si è staccato un costone di roccia



ROMA – Frana sulla celebre Via dell'Amore tra Riomaggiore a Manarola, nelle cinque Terre. Feriti quattro turisti, tra cui due donne in gravi condizioni. Altri hanno riportato ferite lievi e stato di choc.

Le vittime. Secondo quanto riferito dal Soccorso Alpino Ligure, le quattro persone rimaste ferite sarebbero di nazionalità australiana. Si tratterebbe di tre donne e un uomo. Si sarebbe staccato un costone di roccia sovrastante la struttura dove stavano passando.

«**Viva per miracolo**». Una delle donne ferite ha riportato gravi fratture al bacino e al torace ma non è in pericolo di vita. Si chiama Judy Greig, è una turista australiana di 61 anni. Trasportata al pronto soccorso del San Martino con l'elicottero dei vigili del fuoco, la donna ha riportato la rottura del bacino e un grosso trauma toracico, con conseguente fratture alle costole. Molto spaventata, la turista è comunque sempre rimasta cosciente durante il trasporto in elicottero. «Sono viva per miracolo, me la sono vista davvero brutta – ha raccontato alla squadra dell'elisoccorso –. Stavamo facendo una passeggiata quando hanno iniziato a cadere pietre e massi. È stato un incubo». La turista ha anche chiesto notizie delle sue compagne».

L'esperto: a rischio l'80% dell'area. L'80% del territorio tra Riomaggiore e Manarola, dove 5 turisti sono rimasti feriti dalla caduta di un costone di roccia, è a rischio frane. Lo ricorda Carlo Malgarotto, dell'Ordine dei geologi della Liguria. Nelle altre zone delle Cinque Terre il rischio riguarda tra il 70 e l'80% del territorio. «La frana – spiega – è legata a una manutenzione insufficiente, anche se nella media nazionale. Può aver influito anche il cambio di stagione, con la variazione di temperatura, che indebolisce la 'tenuta' dei massi».

Clini. «Le Cinque terre sono una zona vulnerabile, l'anno scorso abbiamo già avuto un evento drammatico proprio a Vernazza. Il governo sta preparando un piano nazionale per la messa in sicurezza del territorio e stiamo lavorando per muovere le risorse finanziarie necessarie per intervenire soprattutto sui programmi di prevenzione, perché proprio in casi come questi è più conveniente intervenire prima che correre dopo», ha detto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini a Palermo, a proposito delle misure da adottare nelle zone del Paese ad alto rischio idrogeologico, come quella delle Cinque terre in Liguria.

Lunedì 24 Settembre 2012 – 11:20

Ultimo aggiornamento: 15:40